

Dopo l'eco-checkup al Po, la passeggiata ambientalista europea fa il punto sul grande fiume tedesco

Domani a Strasburgo arriva un pullman di messaggi da Alfonsine: i sogni infantili di una «terra felice»

Lungo le rive del Reno malato

LORRACH Sulla riva destra del Reno due cigni si inseguono forse è tempo di amon. Dall'altra parte del fiume un «camino» enorme manda in cielo vapore bianco. Tra gli alberi si intravede appena la cupola del reattore nucleare. È la centrale atomica di Leibstadt che sembra tre volte più grande di quella di Caorso. «Leibstadt è in Svizzera» dice il nostro accompagnatore tedesco come se il confine ideale che passa in mezzo al fiume fosse una barriera di sicurezza. Il Reno è qui largo ed impetuoso e si prepara a ricevere una buona parte di sostanze inquinanti. 192 tonnellate all'anno di acido cloridrico - leggiamo in un volantino distribuito dai giovani del sindacato Dgb - dalla Dinami Nobel di Rheinleiden. 22 tonnellate dello stesso prodotto dalla Hofmann la Roche di Grenzach. 73 tonnellate dalle Cellulose di Strasburgo ecc. Il fiume è vita per decine di milioni di persone. «A Costanza - spiega Volker Rossocha segretario del Dgb Baden - Württemberg - l'acqua del Reno viene bevuta, riciclata e rimessa nel fiume. Altrettanto succede poi a Stoccarda. In Maconza ed in altri quattro punti prima dell'Olanda. L'acqua viene filtrata anche in modo naturale. Gacché il prelievo avviene in pozzi presso il fiume. Sullo stato di salute del Reno i pronunciamenti ufficiali sono rassicuranti. Primo fra tutti quello della Ciba Geigy di Basilea. «Oggi e tutto a posto. tutto funziona bene», ha dichiarato recentemente il gruppo responsabile del grande disastro del primo novembre 1986. Ammesso che sia vero. fino a quando? ...

Dieci giorni assieme italiani tedeschi e francesi. Dieci giorni per esprimere un impegno comune per l'ambiente. ma anche per discutere particolarità e diversità di ognuno. Gli italiani dopo il primo confine quello svizzero sono rimasti un po' delusi. c'era gente negli incontri e dibattiti «ufficiali» ma quasi nessuno nelle iniziative che in Italia chiamiamo «di massa». Rimpiangono le scolaresche italiane le piazze piene come quelle di Vigevano («c'era anche la polizia per tenere indietro la gente!») le feste e le veglie che hanno accolto il loro passaggio. Aspettiamo che la staffetta sia in Germania da due giorni poi chiediamo a Volker Rossocha «Come mai ad accogliere Euro-pavia c'è poca gente?». «Per noi questo è un successo. l'importante è sensibilizzare» ha

una sua teona. «Gli italiani hanno accolto in tanti la staffetta perché amano le feste. basta che ce ne sia una e loro ci vanno». La teona mente un approfondimento. «In Germania - spiega il capo dei giovani tedeschi - c'è un atteggiamento diverso verso l'inquinamento se c'è una macchina sul Reno la gente chiama la polizia. Esige l'intervento. E poi noi ad esempio raccogliamo i rifiuti lasciati dai turisti organizziamo il movimento per rifiutare i ballaggi inutili dei prodotti alimentari non vogliamo le sportine di plastica. In Italia - Volker è lapidario - si protesta poi si fa poco». Rimprovera anche gli italiani della staffetta. «Non era necessario avere tante auto al seguito. Poi ho visto degli italiani buttare le carte del chewing-gum dai finestrini delle macchine e non spegnere i auto ai semafori rossi». Spontanea la domanda: ma perché allora avete partecipato? Semplice la risposta. «Crediamo fermamente nella collaborazione internazionale. Solo così si può salvare l'ambiente. E dieci giorni assieme servono a conoscerci meglio per trovare una più stretta collaborazione».

Il vero nome della staffetta dovrebbe essere Alfonsine Strasburgo e dal paese ravennate infatti che arriva il «nocciolo duro» dell'intera carovana. Negli anni scorsi ci sono stati «alle namenti» con staffette podistiche dirette a Roma ed a Budapest. Sono 15 giovani e non più giovani della polisportiva Milleluci seguiti da un pullman cambusa ed un'ambulanza con medico (e l'assessore alla sanità al Comune) ed infermiere. L'assessore alla cultura coordina il tutto e negli ultimi giorni è arrivato anche il sindaco Giovanni Torricelli. «Con i tedeschi - dice uno di loro - andiamo d'accordo anche se sono poco organizzati».

Loro ad Alfonsine hanno preparato un Tir che in pochi minuti diventa un palco per l'orchestra. Sopra si esibisce la «Stona di Romagna» che in questo tour europeo non ha voluto compensi. Attacca con «Romagna mia» con una con polke e mazurche. «Signori e signore eccovi la musica di Casadei. musica sana e pulita e perciò ecologica». Questa non la sappiamo.

Il retro del pullman-cambusa è pieno di messaggi affidati - soprattutto da scolari e stu-

E la prima volta e va raccontata. Dieci giorni assieme, giovani tedeschi, italiani e francesi, a correre per l'Europa per dire al Parlamento europeo che la natura va salvata. Dieci giorni a fianco dei «grandi malati», Po e Reno. Un'occasione unica anche per un confronto vero fra giovani con esperienze diverse

sono più «ambientalisti» i tedeschi o gli italiani? Qualche polemica ma un impegno comune. continuare a lavorare assieme perché le frontiere non hanno senso quando si parla di natura. Lo hanno capito anche (e soprattutto) i bambini che a Strasburgo mandano mezzo pullman di messaggi.

DAL NOSTRO INVIATO
JENNER MELETTI



Una immagine della catastrofe ecologica che colpì il Reno nell'84. A destra, gli effetti delle piogge acide sulle foreste tedesche.



dentì ma anche da sindacati e consi comunali - ad Europaviva perché li consegnò al Parlamento di Strasburgo. Sono centinaia spesso avvolti in nastri colorati. I ragazzi della seconda media Besozzi di Vigevano sono preoccupati. «Abbiamo perduto pomeriggi in ten - hanno scritto - a raccogliere notizie fotografate interviste ecc. Non vorremmo che il nostro lavoro andasse perduto o non letto». Hanno preparato un albero alto un metro su «Vigevano bella» e dintorni si sono documentati bene su stoni e monumenti ed hanno scritto che «piogge acide e gas di scacco stanno distruggendo meravigliose opere umane. Ve ne rendete conto?». Sono andati in giro a fotografare discanche

abusivi pesci morti schiume bianche che al primo colpo d'occhio sembrano distese di neve. «Ecco una discanca abusiva sul Ticino non bastano i cartelli di divieto si tratta di prendere provvedimenti seri». «Con questo lavoro - concludono - speriamo che voi cerchie di rispettare la città e la natura. The end».

Antonella della terza media P. Damiano di Ravenna ha preparato uno «spot pubblicità» ha disegnato su un cavalcavia autotreni ed auto sotto ci sono mucche al pascolo. La scritta dice «Che latte viene fuori?». Altro spot da Rimini una foresta di alberi e la scritta «Più i pianti più ti tirano su».

In una busta arancione «temi» dei bambini delle elementari Polesine Parmense. «Noi bambini sognamo spesso il Po non inquinato. Ogni volta in modo diverso ma con la speranza di vederlo un giorno con le acque limpide senza immondizia che galleggia. Vorremmo le belle spaghe formate da ghiaia e sabbia fine e morbida i bambini che giocano o che fanno il bagno nell'acqua fresca e chiara». Cata terza elementare ha disegnato un cartello «È vietato nuotare e vietato remare è vietato pescare. È vietato perché il fiume è inquinato».

Ci sono anche centinaia di poesie. Un'altra Cata terza media a Cesenatico ha scritto che sta intitolata «Paesaggio». «Dalla finestra di casa mia vedo case fabbriche grattacieli poi ecco finalmente un pezzo di verde/ per poter giocare/ sorridere e vivere/ in compagnia della serenità. Ma apro gli occhi/ e dalla finestra di casa mia/ vedo una casa/ che sta già là ad occupare/ il mio unico sogno».

La staffetta che arriva domani al ponte Europa a Strasburgo porta anche questi «sogni» legati da nastri colorati. Porta le immagini dell'oca bianca vista volare alla frontiera fra Svizzera e Germania dei falchi della Foresta Nera di anatre e cigni sotto una cascata del Reno. Porta i risultati delle analisi delle acque raccolte nei fiumi (gli italiani avevano scordato due prelievi nel Po e sgridati dai tedeschi sono tornati indietro di 200 chilometri) e le tante proposte per il risanamento di terre ed acque. prima fra tutte la «piattaforma per il Po» di Cgil Cisl e Uil. Perché non deve più succedere che i bambini per «vedere» acque pulite e sabbie fini siano costretti a sognare.



CAMPAGNA PER LA LETTURA 1988

1. Di Gramsci/su Gramsci

Gramsci Scritti politici	L. 30 000
Gramsci La formazione dell'uomo	L. 20 000
Gramsci Per la verità	L. 10 000
Bucì Glucksmann Gramsci e lo Stato	L. 10 000
Paggi Le strategie del potere in Gramsci	L. 30 000
Cerroni Lessico gramsciano	L. 5 000
Togliatti Antonio Gramsci	L. 6 000
Autori vari Lettere di Gramsci	L. 22 000
- Nuove lettere di Antonio Gramsci	L. 5 000
	L. 138 000
Prezzo speciale campagna	L. 90 000

2. I classici del marxismo

Marx Engels Manifesto del partito comunista	L. 8 000
Marx Engels La sacra famiglia	L. 12 000
Marx La questione ebraica	L. 13 000
Marx La miseria della filosofia	L. 11 000
Lenin L'estremismo malattia infantile del comunismo	L. 10 000
Lenin Che fare?	L. 12 000
Gramsci Il Vaticano e l'Italia	L. 10 000
Gramsci Letteratura e vita nazionale	L. 18 000
	L. 94 000
Prezzo speciale campagna	L. 65 000

3. Se scoppia la pace

Battistelli Armi e armamenti	L. 10 000
Ferrari Le guerre stellari	L. 10 000
Commoner Se scoppia la bomba	L. 12 000
Kennan Possiamo coesistere?	L. 10 000
Calder Le guerre possibili	L. 12 000
Fieschi Scienza e guerra	L. 15 000
	L. 69 000
Prezzo speciale campagna	L. 50 000

4. Società e politica

D'Alessio Morire di leva	L. 14 000
Violante La mafia dell'eroina	L. 16 500
De Luttis Storia dei servizi segreti in Italia	L. 16 500
- La strage. L'atto d'accusa dei giudici di Bologna	L. 20 000
- Mafia. L'atto d'accusa dei giudici di Palermo	L. 20 000
- Sindona. Gli atti d'accusa dei giudici di Milano	L. 18 000
	L. 105 000
Prezzo speciale campagna	L. 75 000

5. L'uomo e l'ambiente

Bongarzone La donna corpo mente funzioni	L. 10 000
Bert Quadrino Guadagnarsi la salute	L. 10 000
Autori vari Le mura e gli archi	L. 12 000
Mazzotti Istruzioni per la vecchiaia	L. 15 000
Conti Questo pianeta	L. 18 000
	L. 63 000
Prezzo speciale campagna	L. 48 000

6. L'opera di Anton Čechov (edizione rilegata - 8 volumi)

Il fiammifero svedese e altri racconti	L. 20 000
Ninočka e altri racconti	L. 20 000
Il passeggero di prima classe e altri racconti	L. 20 000
Kaštanka e altri racconti	L. 20 000
Crisi di nervi e altri racconti	L. 20 000
Il duello e altri racconti	L. 20 000
La mia vita e altri racconti	L. 20 000
La signora col cagnolino e altri racconti	L. 20 000
	L. 160 000
Prezzo speciale campagna	L. 90 000

7. Le raccolte fantastiche

Asimov (a cura di) Delitti di Natale	L. 18 000
Asimov (a cura di) Hallucination Orbit. La psicologia nella fantascienza	L. 20 000
Asimov (a cura di) Nove vite. La biologia nella fantascienza	L. 20 000
Asimov (a cura di) La notte di Halloween	L. 16 000
	L. 74 000
Prezzo speciale campagna	L. 50 000

8. Dibattiti d'oggi

Bucharin Le vie della rivoluzione 1925-1936	L. 10 000
Day Trockij e Stalin	L. 12 000
Medvedev Gli ultimi anni di Bucharin	L. 12 000
Togliatti La formazione del gruppo dirigente del Pci	L. 18 000
	L. 52 000
Prezzo speciale campagna	L. 40 000

9. Padri e figli

Autori vari Guida del genitore	L. 16 000
Mancina La famiglia	L. 10 000
Bini Il mestiere di genitore	L. 10 000
Conti Sesso ed educazione	L. 5 000
Della Torre Gli errori dei genitori	L. 5 000
Vygotskij Lo sviluppo psichico del bambino	L. 8 500
Wallon Le origini del carattere nel bambino	L. 8 000
	L. 62 500
Prezzo speciale campagna	L. 45 000

10. Fiabe tradizionali cinesi e russe riccamente illustrate

L'Uccello di fuoco	L. 5 000
Sorella e Fratellino. L'oca bianca	L. 5 000
Dobrynja Nikitič e Alëša Popovič	L. 7 000
Il jà di Murom	L. 7 000
La sposa chiocciola*	L. 16 500
L'isola celeste*	L. 16 500
Storia della bella Hongyu*	L. 16 000
	L. 72 500
Prezzo speciale campagna	L. 50 000

11. I leaders del Pci nelle monografie di Critica Marxista

Oltre Gramsci con Gramsci	L. 18 000
Togliatti nella storia d'Italia	L. 18 000
Gli anni di Berlinguer	L. 18 000
	L. 50 000
Prezzo speciale campagna	L. 35 000

Indicare nell'apposita casella il pacco (o i pacchi) desiderato compilare la cedola in stampatello e spedire a

Editori Riuniti Via Serchio 9/11 - 00198 Roma

Cognome e nome _____
 Via P. azzia _____
 Cap _____ Comune _____ Provincia _____
 Desidero ricevere contrassegno seguenti pacchi:
 n 1 n 4 n 7 n 10
 n 2 n 5 n 8 n 11
 n 3 n 6 n 9
 Al prezzo di ogni ordine vanno aggiunte L. 2000 per spese di spedizione

Editori Riuniti